

Intervista al ministro Marco Bussetti

«Vogliamo
scuole sicure
In Sicilia
arriveranno
oltre 10 milioni»

Baldacci Pag. 9



Il mondo della scuola

Il **ministro dell'Istruzione** domani sarà a Catania:
«Firmato il decreto che assegna 50 milioni di euro per
interventi specifici di contrasto alla povertà educativa
minorile, ne beneficeranno oltre mille istituti delle
regioni del Mezzogiorno» **di Osvaldo Baldacci**



Peso:1-4%,9-56%

Bussetti: «Priorità alla sicurezza dei ragazzi, nuovi fondi in Sicilia»

«D

ove c'è una scuola che funziona, c'è una società che prospera e guarda al futuro con fiducia». Lo afferma il **Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Marco Bussetti**, che domani sarà in Sicilia in visita all'Istituto Penitenziario Minorile di Catania.

Ministro, come può accadere un caso come quello di Foligno, con un alunno di colore messo alla berlina in classe?

«Un caso come quello di Foligno non deve accadere. Come Ministero siamo intervenuti subito. Il docente è stato sospeso in via cautelare e l'Ufficio Scolastico Regionale ha avviato un procedimento disciplinare. La scuola è la casa di tutti. È un luogo di inclusione e rispetto. Non può essere macchiata da episodi del genere. Un aspetto in questa brutta vicenda mi ha colpito e mi rincuora: sono stati i bambini stessi a segnalare il comportamento del loro insegnante a genitori e docenti. Questo vuol dire che li stiamo educando bene e che il nostro sistema di istruzione ha al suo interno anticorpi per far fronte a chi distorce la sua missione educativa».

Un altro problema che si ripete troppo di frequente è quello della violenza delle maestre sugli alunni più piccoli: la scuola non dovrebbe essere un posto sicuro per i nostri figli?

«La sicurezza è una necessità fondamentale di ogni cittadino in ogni luogo. Tanto più a scuola. La violenza deve stare fuori dai nostri istituti. Quando un genitore lascia il figlio davanti al portone di scuola compie un atto di fiducia nei confronti di insegnanti e personale scolastico. Questo patto deve essere onorato sempre. Per fortuna i casi di

aggressione sono isolati. Il nostro sistema di istruzione è ricco di docenti che svolgono con professionalità e dedizione il proprio lavoro. Spesso facendo anche più del dovuto».

A proposito di sicurezza, come siamo messi con l'edilizia scolastica e le misure antisismiche?

«Questo Governo ha fatto dell'edilizia scolastica una priorità. Abbiamo sbloccato 7 miliardi. Abbiamo snellito le procedure di assegnazione dei fondi in modo tale che gli Enti locali possano spenderli più velocemente. Vogliamo scuole sicure, tecnologicamente avanzate, innovative. Dopo il sisma del dicembre scorso che ha colpito la Sicilia, e in particolare la Provincia di Catania, abbiamo stanziato 882.000 euro per le scuole danneggiate, per interventi in 25 istituti. Abbiamo avviato un Piano per dotare di certificazione antincendio gli edifici scolastici: alla Sicilia arriveranno oltre 10,5 milioni per 223 interventi. E abbiamo chiesto al MEF 2,6 miliardi per la messa in sicurezza delle scuole e le normative antincendio».

Quali iniziative ha in programma il suo Ministero per il sud e la Sicilia in particolare?

«Torno in Sicilia dopo esserci stato più volte. Sono stato sull'isola per una delle mie prime visite istituzionali da Ministro. Sono stato a Palermo, allo Zen, con il Presidente Musumeci per presentare un progetto di potenziamento dell'offerta formativa in alcune scuole di tutte le Province. Una misura concreta per combattere la dispersione scolastica. Alla quale si aggiunge una



Peso:1-4%,9-56%

novità di queste ore: ho firmato un decreto che dà il via libera a 50 milioni di euro per interventi specifici di contrasto alla povertà educativa minorile. Ne beneficeranno oltre 1.000 scuole delle Regioni del Mezzogiorno. Voglio ribadire un concetto cui tengo: la scuola è una e noi agiamo su di essa a 360 gradi. Per portarla all'interno degli ospedali, nelle case degli studenti che in classe non possono andare perché gravemente malati, nelle carceri e garantire anche in questi luoghi la migliore formazione possibile. Con il Presidente della Camera Fico e con il Ministro della Giustizia Bonafede domani saremo all'Istituto Penitenziario Minorile di Catania per parlare di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva. Perché il nostro sistema di istruzione fa questo: formare cittadini consapevoli. E dove c'è una scuola che funziona, c'è una società che prospera e guarda al futuro con fiducia. Ecco, questa è la scuola che come Ministero vogliamo costruire. Per la Sicilia, per il Sud, per il Paese.

A livello di occupazione ci sono tante problematiche aperte: i precari, i docenti di terza fascia, gli insegnanti di sostegno...

«Sin dal mio insediamento ho messo mano a tutti i dossier lasciati in sospeso dai precedenti governi per dare risposte e stabilità agli insegnanti. Due esempi su tutti: abbiamo messo in salvo gli aumenti dei loro stipendi grazie alla legge di bilancio e abbiamo risolto la questione dei diplomati magistrali, per i quali abbiamo bandito un concorso straordinario. La linea di questo esecutivo è rivedere il reclutamento degli insegnanti per renderlo più giusto nei loro confronti e più aderente alle richieste delle scuole. Questo vuol dire che si va in cattedra dopo aver vinto un concorso, con vincoli di permanenza per garantire continuità didattica agli studenti. Ma anche per dare la possibilità a chi insegna di avere

certezze, di programmare la propria vita. Crediamo che questo sia fondamentale per mettere nelle condizioni di lavorare meglio. Stiamo mettendo in atto misure per ridurre al minimo il precariato e intervenire sui vari fronti aperti della scuola. Abbiamo previsto 2.000 posti aggiuntivi per il tempo pieno alla scuola primaria. Da poco ho firmato il decreto che dà il via libera a oltre 14.000 percorsi di specializzazione sul sostegno. Saranno 40.000 in 3 anni».

A che punto siamo con la statalizzazione dei conservatori di Agrigento e Catania, e con il destino dei loro lavoratori?

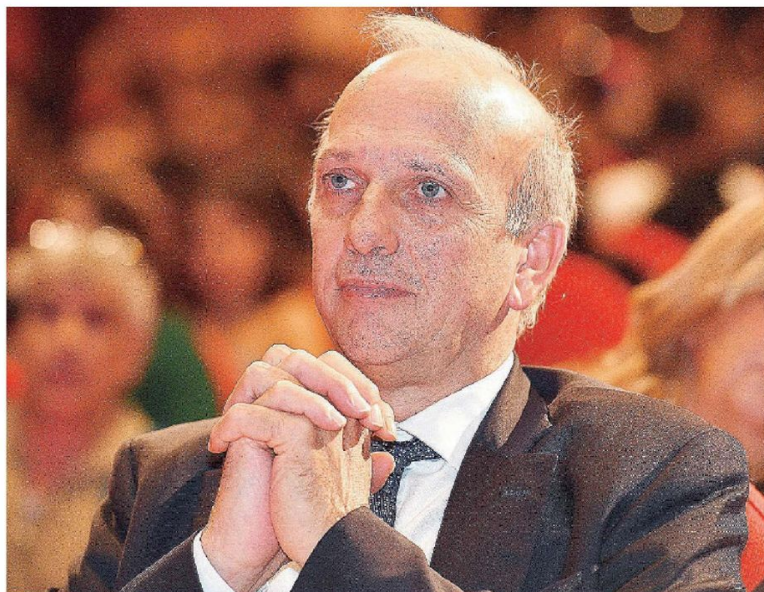
«Le istituzioni dell'AFAM non statali siciliane possono finalmente gioire per una buona notizia: ho firmato nei mesi scorsi il decreto per la loro statalizzazione e attendiamo la registrazione del decreto. L'iter è ormai avviato definitivamente. Un riconoscimento importante che dà la possibilità a queste realtà di programmare le proprie attività con maggiore certezza oltre che garanzie anche a chi lavora al loro interno. Gli istituti musicali di Catania, Ribera e Caltanissetta sono eccellenze di questo territorio e dell'Italia. Siamo orgogliosi di queste istituzioni».

Come procede l'alleanza fra Lega e 5 Stelle, che ogni giorno sembrano così distanti?

«In Consiglio dei Ministri la collaborazione è totale. I rapporti tra i vari titolari dei dicasteri è saldo. È chiaro che parliamo di un governo di coalizione. C'è una dialettica. Ma è costruttiva e positiva. Tutti quanti guardiamo all'interesse dei cittadini, l'unico obiettivo di questo governo». (*OBA*)

Gli istituti musicali di Catania, Ribera e Caltanissetta diventeranno statali: sono eccellenze

Tanti docenti svolgono con professionalità e dedizione il proprio lavoro, spesso facendo più del dovuto



In Sicilia. Il Ministro dell'Istruzione Marco Bussetti domani visiterà l'Istituto Penitenziario Minorile di Catania



Peso:1-4%,9-56%